

Con un voto nero rinviata l'approvazione di tre importanti delibere

Comune: la DC si accoda al MSI

Alla prima occasione i democristiani hanno subito chiarito cosa intendono per « opposizione democratica » - Il contenuto dei provvedimenti era stato discusso ed approvato - Critiche di PLI e PRI allo scudocrociato - Lunedì prossima seduta

Si tratta di finanziamenti per 105 miliardi

Queste le delibere « sospese »

Ed ecco cosa hanno « bloccato », ieri in consiglio comunale, i democristiani ed i missini. Erano in discussione tre delibere relative ad altrettanti mutui.

Il primo, di 50 miliardi, è indispensabile per le spese relative al secondo stralcio dei lavori della metropolitana. Alla realizzazione del tratto, cioè, che attraversa piazza Vanvitelli, via Bernini, piazza Bernini, via Mario Fiore, via Ugo Niutta e piazza Muzii. Il tasso di interesse concesso dalla cassa depositi e prestiti è particolarmente favorevole al comune di Napoli: solo il 9 per cento. Un vero e proprio regalo, insomma, che sarebbe assurdo sprecare.

Il secondo, di 35 miliardi, serve a cancellare i debiti veriginosi accumulati dalle passate amministrazioni (risalgono al 1968) a proposito dell'ATAN. Si tratta di 17 miliardi mai pagati per contributi previdenziali. Utilizzando una recente legge dello Stato, però, si è sanata la situazione sborsando « appena » 93 miliardi. Questi fondi sono stati in parte prelevati dalle casse del Comune, in parte dalla Regione, strappando finanziamenti che per anni erano stati bloccati a palazzo S. Lu-

cia e in parte con un prestito concesso dal Banco di Napoli. E' proprio per restituire questi 35 miliardi al Banco di Napoli che il Comune ha sollecitato un mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti.

Il terzo, di venti miliardi, dovrebbe essere infine utilizzato per completare il potenziamento e la riqualificazione del parco macchine dell'ATAN, così come previsto nel piano triennale dell'amministrazione.

In questi anni, infatti, sono stati ordinati e consegnati 270 nuovi pullman, mentre altri 140 veicoli (in gran parte tram) sono stati ricostruiti. Ora bisogna saldare il conto con le aziende produttrici, che sono la SOFER di Pozzuoli e la FIAT di Avellino. Un ritardo nel pagamento potrebbe compromettere le future ordinazioni.

Tutte queste cose erano note sia alla DC sia al MSI. Se ne discutevano infatti prima delle elezioni e ci fu anche una votazione in consiglio comunale. La Democrazia Cristiana, che ora sollecita ulteriori chiarimenti, ha sempre votato a favore.

Perché, dunque, il rinvio chiesto ieri?

La DC si è « tradita » subito, alla prima occasione. Aveva preannunciato un'opposizione democratica alla giunta Valentini e ieri puntuale, è arrivata la smentita: in consiglio comunale non ha esitato un attimo a votare col MSI per bloccare tre importanti delibere. Di nuovo con un « voto nero », insomma. DC e MSI hanno chiesto di sospendere la discussione e l'approvazione di tre mutui da utilizzare come spiccioli più ampiamente: un fianco — per la metropolitana e per l'ATAN. « Per un maggiore approfondimento del problema », è stata la motivazione formale. In realtà, l'obiettivo era quello di rinviare a chissà quando l'approvazione delle delibere.

« Che la richiesta di rinvio sia strumentale è sin troppo evidente », è stato il commento « a caldo » di Alfredo Arpaia, repubblicano. E per aver detto grosso modo la stessa cosa, il consigliere liberale De Lorenzo (che pure è all'opposizione) è stato attaccato violentemente da Milanesi e si è beccato un volgarismo inaspettato da parte di un parlamentare missino (Zanfagna) che assisteva alla seduta. Ma è proprio questo il dato essenziale emerso ieri: l'isolamento della DC e del MSI.

Contro il rinvio « sine die » hanno votato infatti tutti gli altri partiti: non solo i tre della giunta; ma anche PRI e PLI, che hanno sottolineato la giustezza delle delibere. Ciò nonostante il rinvio è « passato » lo stesso con 38 voti a favore e 32 contrari.

E' a questo punto che, dopo un intervento del compagno Geremica, capogruppo del PCI, è stata messa al voto un'altra proposta, quella di aggiornare la seduta a lunedì sera, utilizzando questi due giorni per riunire la commissione bilancio e la commissione trasporti. Questa proposta è passata all'unanimità. DC e MSI, messi alle strette, non potevano evidentemente tirare più a lungo in cortina. Ma perché è apparsa subito chiara la manovra democristiana e missina? Lo ha spiegato l'assessore al bilancio, Antonio Scippa: « Con le delibere che ora presentiamo — ha detto — si ratificano decisioni già concordate non solo in giunta ma anche, prima delle elezioni, in consiglio comunale. La stessa DC si era più volte ed esplicitamente dichiarata d'accordo ».

Un precedente, questo, che non è stato affatto smentito dal compagno Geremica, capogruppo della DC, Renato Daniele. Nel suo intervento si è solo sforzato, ma inutilmente, di sottolineare una troppo sfumata differenza tra la posizione del suo partito e quella del MSI. La realtà è che la DC si è passivamente accodata alla provocazione missina. Tant'è che più tardi, per la DC, è dovuto intervenire un altro consigliere, De Flavio, che si è affrettato a « puntualizzare » le dichiarazioni di Daniele.

Il neo-capogruppo dc non ha fatto certo una bella figura, ma è il pericolo che si corre quando, in assenza di una linea ben chiara, si preferisce accettare supinamente quella di un altro partito, in questo caso del MSI.

Con quali intenzioni fossero venuti in consiglio missini e democristiani lo si è capito subito.

Il primo a prendere la parola è stato infatti l'Almirante, che ha chiesto di mettere da parte le tre delibere all'ordine del giorno per passare subito alle dichiarazioni programmatiche del sindaco. Neanche questo minuto ed anche dalla DC, per bocca del consigliere Pece, è venuta la stessa proposta.

« E' pura demagogia », ha commentato secco il compagno Geremica. Del resto è noto che l'ordine dei lavori del consiglio lo si concorda nella conferenza dei capigruppo. Non solo: nella precedente seduta il compagno Valentini aveva chiarito, ottenendo il consenso di tutti, quali erano le sue intenzioni.

« E' pura demagogia », ha commentato secco il compagno Geremica. Del resto è noto che l'ordine dei lavori del consiglio lo si concorda nella conferenza dei capigruppo. Non solo: nella precedente seduta il compagno Valentini aveva chiarito, ottenendo il consenso di tutti, quali erano le sue intenzioni.

« E' pura demagogia », ha commentato secco il compagno Geremica. Del resto è noto che l'ordine dei lavori del consiglio lo si concorda nella conferenza dei capigruppo. Non solo: nella precedente seduta il compagno Valentini aveva chiarito, ottenendo il consenso di tutti, quali erano le sue intenzioni.

« E' pura demagogia », ha commentato secco il compagno Geremica. Del resto è noto che l'ordine dei lavori del consiglio lo si concorda nella conferenza dei capigruppo. Non solo: nella precedente seduta il compagno Valentini aveva chiarito, ottenendo il consenso di tutti, quali erano le sue intenzioni.

« E' pura demagogia », ha commentato secco il compagno Geremica. Del resto è noto che l'ordine dei lavori del consiglio lo si concorda nella conferenza dei capigruppo. Non solo: nella precedente seduta il compagno Valentini aveva chiarito, ottenendo il consenso di tutti, quali erano le sue intenzioni.

« E' pura demagogia », ha commentato secco il compagno Geremica. Del resto è noto che l'ordine dei lavori del consiglio lo si concorda nella conferenza dei capigruppo. Non solo: nella precedente seduta il compagno Valentini aveva chiarito, ottenendo il consenso di tutti, quali erano le sue intenzioni.

« E' pura demagogia », ha commentato secco il compagno Geremica. Del resto è noto che l'ordine dei lavori del consiglio lo si concorda nella conferenza dei capigruppo. Non solo: nella precedente seduta il compagno Valentini aveva chiarito, ottenendo il consenso di tutti, quali erano le sue intenzioni.

« E' pura demagogia », ha commentato secco il compagno Geremica. Del resto è noto che l'ordine dei lavori del consiglio lo si concorda nella conferenza dei capigruppo. Non solo: nella precedente seduta il compagno Valentini aveva chiarito, ottenendo il consenso di tutti, quali erano le sue intenzioni.

« E' pura demagogia », ha commentato secco il compagno Geremica. Del resto è noto che l'ordine dei lavori del consiglio lo si concorda nella conferenza dei capigruppo. Non solo: nella precedente seduta il compagno Valentini aveva chiarito, ottenendo il consenso di tutti, quali erano le sue intenzioni.

« E' pura demagogia », ha commentato secco il compagno Geremica. Del resto è noto che l'ordine dei lavori del consiglio lo si concorda nella conferenza dei capigruppo. Non solo: nella precedente seduta il compagno Valentini aveva chiarito, ottenendo il consenso di tutti, quali erano le sue intenzioni.

« E' pura demagogia », ha commentato secco il compagno Geremica. Del resto è noto che l'ordine dei lavori del consiglio lo si concorda nella conferenza dei capigruppo. Non solo: nella precedente seduta il compagno Valentini aveva chiarito, ottenendo il consenso di tutti, quali erano le sue intenzioni.

« E' pura demagogia », ha commentato secco il compagno Geremica. Del resto è noto che l'ordine dei lavori del consiglio lo si concorda nella conferenza dei capigruppo. Non solo: nella precedente seduta il compagno Valentini aveva chiarito, ottenendo il consenso di tutti, quali erano le sue intenzioni.

« E' pura demagogia », ha commentato secco il compagno Geremica. Del resto è noto che l'ordine dei lavori del consiglio lo si concorda nella conferenza dei capigruppo. Non solo: nella precedente seduta il compagno Valentini aveva chiarito, ottenendo il consenso di tutti, quali erano le sue intenzioni.

« E' pura demagogia », ha commentato secco il compagno Geremica. Del resto è noto che l'ordine dei lavori del consiglio lo si concorda nella conferenza dei capigruppo. Non solo: nella precedente seduta il compagno Valentini aveva chiarito, ottenendo il consenso di tutti, quali erano le sue intenzioni.

« E' pura demagogia », ha commentato secco il compagno Geremica. Del resto è noto che l'ordine dei lavori del consiglio lo si concorda nella conferenza dei capigruppo. Non solo: nella precedente seduta il compagno Valentini aveva chiarito, ottenendo il consenso di tutti, quali erano le sue intenzioni.

« E' pura demagogia », ha commentato secco il compagno Geremica. Del resto è noto che l'ordine dei lavori del consiglio lo si concorda nella conferenza dei capigruppo. Non solo: nella precedente seduta il compagno Valentini aveva chiarito, ottenendo il consenso di tutti, quali erano le sue intenzioni.

« E' pura demagogia », ha commentato secco il compagno Geremica. Del resto è noto che l'ordine dei lavori del consiglio lo si concorda nella conferenza dei capigruppo. Non solo: nella precedente seduta il compagno Valentini aveva chiarito, ottenendo il consenso di tutti, quali erano le sue intenzioni.

« E' pura demagogia », ha commentato secco il compagno Geremica. Del resto è noto che l'ordine dei lavori del consiglio lo si concorda nella conferenza dei capigruppo. Non solo: nella precedente seduta il compagno Valentini aveva chiarito, ottenendo il consenso di tutti, quali erano le sue intenzioni.

« E' pura demagogia », ha commentato secco il compagno Geremica. Del resto è noto che l'ordine dei lavori del consiglio lo si concorda nella conferenza dei capigruppo. Non solo: nella precedente seduta il compagno Valentini aveva chiarito, ottenendo il consenso di tutti, quali erano le sue intenzioni.

All'Alfasud individuati altri assenteisti cronici

Ancora sei licenziati Proposte FLM contro l'abuso dei certificati

Un progetto del sindacato per modificare la visita fiscale - Una équipe di medici dovrebbe lavorare nella zona di Pomigliano

Coinvolta nella guerra Iran-Irak

Drammatico messaggio dalla nave « Capriolo »

I marittimi, quasi tutti campani, si sono rifugiati su una motonave greca

Il comandante della motonave « Capriolo » della flotta Lauro, Salvatore Laeca, di Torre del Greco, ha inviato ieri un drammatico messaggio: « Siamo andando di male in peggio — ha affermato per radio con voce concitata — tutto il carico sulla banchina è bruciato. Il fuoco sta raggiungendo anche la nave (greca) sulla quale siamo rifugiati ed intanto ci mitragliano. Veniteci a prendere ».

Il comandante Laeca ha anche affermato di aver fatto di tutto per uscire da questa pericolosissima situazione: « Abbiamo contattato radio Baghdad pregandolo di non spararci addosso e di darci la possibilità di andar via. Di qui non si può uscire perché ci cannoneggiano. Abbiamo acqua per due giorni; qui ci sono solo soldati iracheni ma nessuno di alto grado con cui parlare ».

La FLM ieri ha avanzato alcune proposte che l'Alfasud dovrebbe adottare per arginare l'assenteismo affinché si faccia « una giusta distinzione tra le varie posizioni occupate dai lavoratori e salvaguardare gli interessi ». Tra l'altro è in corso l'inchiesta della magistratura e la FLM ritiene che bisogna fare chiarezza « per evitare di influenzare negativamente gli inquirenti ».

Cosa propone il sindacato in concreto? Una nuova regolamentazione delle visite mediche legali.

La proposta di regolamentazione — dice la FLM — passa attraverso questi punti: 1) formazione di un organico stabile di medici addetti alle visite di controllo dei lavoratori quando si assenta per malattia dal lavoro; questo gruppo di medici dovrà essere inquadrato nelle costituite unità sanitarie locali (USL) in modo da intervenire su tutto il territorio.

Per gli industriali, dunque, questo canale di finanziamenti consente di evitare grosse spese, né comporta interessi gravosi. Alla conferenza stampa di ieri, alla quale ha partecipato anche Sanguineti, Mazzei ha fatto alcuni esempi. Un industriale fitta in leasing un impianto dal valore di 10 milioni; al termine di tre anni di noleggio — quando l'impianto avrà un valore residuo di 5 milioni — a questa cifra può essere acquistato — l'industriale avrà pagato soltanto 12 milioni 600 mila lire.

Le procedure sono celeri: 30-40 giorni per il leasing normale, sei mesi per il leasing agevolato. « Ma in realtà, in questi casi », ha detto Mazzei — i tempi sono molto lunghi per responsabilità della Cassa per il Mezzogiorno. In due anni, infatti, sono state accolte solo cinquanta richieste e sono stati emessi appena sei mandati di pagamento ».

Il Centro leasing fa operazioni fino a 250 milioni di lire all'anno. « Nella maggior parte dei casi — ha detto Sanguineti — la piccola impresa può essere salvata con 100-150 milioni ottenuti in tempi rapidi ».

Mazzei ha anche assicurato che il centro leasing di Napoli avrà una sua autonomia operativa. Infatti, proprio in incontro alle esigenze dell'imprenditoria napoletana. « Con questo non diciamo di aver risolto tutti i problemi di credito del Mezzogiorno, ma certamente è uno strumento in più » ha spiegato. Insieme al leasing si pensa di introdurre ora anche il factoring, una formula escogitata per riscuotere anticipatamente i crediti che altrimenti verrebbero incassati a distanza di tempo.

Il leasing — è stato detto ieri — tende a sviluppare imprenditorialità. C'è da augurarsi che nel Mezzogiorno non rimanga soltanto un buon proposito.

Le prospettive dell'industria delle pelli a Napoli

Ecco quale può essere il futuro della concia

Se n'è discusso ieri al Festival di S. Erasmo - E' stata già concessa dal Comune l'area in cui trasferire le diverse fabbriche

Ventisei ettari di terreno tra la « 167 », di Ponticelli e la periferia di Cercola. Il futuro della concia delle pelli a Napoli dovrebbe passare da qui. La delibera che destina quest'ampia area alla moderna installazione delle oltre trenta piccole aziende conciatrici, attualmente disperse in vari quartieri della città e costrette a tirare avanti in locali angusti e con strutture vecchie e superate, è stata già approvata dal Comune lo scorso aprile.

Si attende a questo punto la definitiva approvazione da parte della Regione.

E del futuro dell'industria conciaria napoletana si è, ieri sera, a lungo discusso in occasione dell'apertura del festival de l'Unità del quartiere di S. Erasmo. Non è stata una scelta casuale. S. Erasmo, insieme ai quartieri di Giannurco e di S. Giovanni a Teduccio, rappresenta in sostanza il cuore dell'attività conciaria in città.

Il dialogo si è intrecciato tra diversi protagonisti e operatori del settore. Per il Comune era presente il compagno Andrea Geremica capogruppo conciliare del PCI. Presenti anche Musolino, presidente dell'ANACT, l'organizzazione consorziale di recente formazione che raggruppa per la prima volta tutte le aziende del settore, il compagno Morello, della segreteria provinciale della PULCEA-CGIL, il compagno Cardillo segretario della sezione S. Erasmo.

Numerosi i lavoratori interessati al dialogo per la libertà ha visitato la base NATO di Bagnoli. La delegazione che era guidata dal comandante della brigata professor Vittorio Sorani è stata ricevuta dai massimi gradi del comando alleato e dall'ammiraglio USA William Crowe comandante in capo delle forze NATO nel Sud Europa.

Nel corso della visita la delegazione di partigiani ha consegnato al generale Cacciola una targa ricordo per un episodio avvenuto nell'agosto del '44 nei pressi di Firenze. Il generale di divisione Biagio Cacciola ha partecipato alla guerra di liberazione con la V Brigata del-

ra difficile, anche se, soprattutto in questi ultimi due anni, si sono fatti passi da gigante. Trasferimento nella nuova area consentirà una vera e propria svolta per il settore. Proprio da un convegno svoltosi a S. Erasmo tra le varie parti sociali e politiche si è discusso della proposta di offrire a queste unità produttive disperse sul territorio la possibilità di unificarsi in consorzio e di essere alleate per far transitare l'attività produttiva in un'area in cui utilizzare infrastrutture moderne e adeguate alle nuove esigenze produttive. Il Comune come si è visto ha risposto positivamente. Adesso la Regione. Ma in tanto il lavoro di preparazione continua.

Comune e consorzio stanno operando di conserva per accelerare i tempi di definizione di un piano capace di utilizzare i fondi messi in questo senso a disposizione anche dalla Casmez. La delocalizzazione dal centro cittadino in quest'area del potenziale produttivo della concia, non consente solo nuove prospettive di sviluppo. Assicura anche la salvaguardia dell'ambiente.

Non è, infatti, un mistero che l'industria conciaria, senza impianti adeguati, tecnici, contribuisce alla crescita del tasso d'inquinamento. Nella nuova area sarà possibile predisporre i necessari impianti di depurazione e di neutralizzazione delle negative conseguenze che questo tipo di lavorazione determina all'esterno.

Prosegue intenso l'impegno delle sezioni per la diffusione straordinaria di domani. Le ultime vicende politiche rendono questo appuntamento importantissimo e le organizzazioni del nostro partito si stanno mobilitando. E' possibile, ancora oggi, effettuare le prenotazioni delle copie presso l'ufficio diffusione dell'Unità (tel. 322.544) o presso il Centro Diffusione Stampa Democratica (tel. 323.896).

Le prenotazioni dovranno pervenire entro le ore dodici di oggi. Continuano gli impegni delle sezioni, tra i quali segnaliamo i seguenti: Marigliano 150 copie; Ponticelli 300; Giuseppe Porto 80; Barra 500; Stella « Bertoli » 100; Castellammare « Leni » 130; Castellammare « Gramsci » 100; 44 Giornate » 80; PCI Mercato 70; Capodichino 80; Boscoreale 100; S. Sebastiano 100; « Curri » 80.

Continuano intanto la fitta rete di appuntamenti con le varie feste de l'Unità, ecco il programma di oggi delle varie feste. ARPN - Ore 18 dibattito su casa e territorio. GRUMO NEVANO - Ore 18 assemblea pubblica su rilancio dell'attività politica culturale del partito a Grumo, con Marzano: alle 21 spettacolo. S. ERASMO - Ore 18,30 sport esibizioni di judo; alle ore 20,30

concerto con Paolo Pietrangeli. ARZANO - Ore 18,30 dibattiti sullo sviluppo di Arzano, con Donice PCI, Di Donato PSI, Del Vecchio PRI, Tamburrino CGIL. MARIGLIANO - Ore 10,30 democrazia e decentramento sanitario, con il compagno Imbricco; ore 15,30 tiro con l'arco, con la Compagnia arcieri vesuviani; ore 17 « Il libro aperto »; ore 20 benettoniano mandolino a piazza Municipio. BRUSCIANO - Ore 14,30 finale torneo calcio; ore 16 caccia al tesoro; ore 18 Cantautisti (2. parte); ore 19 proiezione di film con dibattito; ore 22 gara di rock and roll. OTTAVIANO - Ore 15 animazione bambini; ore 18 dibattito « Quali prospettive per Ottaviano dopo le elezioni dell'8 giugno »; ore 19,30 musica popolare jazz rock; ore 20,30 concerto di musica armonie napoletane. POGGIOMARINO - Ore 10 animazione allo spazio bambini; ore 14 al campo sportivo calcio femminile; ore 16 animazione; ore 18 musica leggera; ore 19 fiaba cinese con i Patchwork; ore 20 al palco centrale serata di musica e canti con i poggiomarinetti.

concerto con Paolo Pietrangeli. ARZANO - Ore 18,30 dibattiti sullo sviluppo di Arzano, con Donice PCI, Di Donato PSI, Del Vecchio PRI, Tamburrino CGIL. MARIGLIANO - Ore 10,30 democrazia e decentramento sanitario, con il compagno Imbricco; ore 15,30 tiro con l'arco, con la Compagnia arcieri vesuviani; ore 17 « Il libro aperto »; ore 20 benettoniano mandolino a piazza Municipio. BRUSCIANO - Ore 14,30 finale torneo calcio; ore 16 caccia al tesoro; ore 18 Cantautisti (2. parte); ore 19 proiezione di film con dibattito; ore 22 gara di rock and roll. OTTAVIANO - Ore 15 animazione bambini; ore 18 dibattito « Quali prospettive per Ottaviano dopo le elezioni dell'8 giugno »; ore 19,30 musica popolare jazz rock; ore 20,30 concerto di musica armonie napoletane. POGGIOMARINO - Ore 10 animazione allo spazio bambini; ore 14 al campo sportivo calcio femminile; ore 16 animazione; ore 18 musica leggera; ore 19 fiaba cinese con i Patchwork; ore 20 al palco centrale serata di musica e canti con i poggiomarinetti.

concerto con Paolo Pietrangeli. ARZANO - Ore 18,30 dibattiti sullo sviluppo di Arzano, con Donice PCI, Di Donato PSI, Del Vecchio PRI, Tamburrino CGIL. MARIGLIANO - Ore 10,30 democrazia e decentramento sanitario, con il compagno Imbricco; ore 15,30 tiro con l'arco, con la Compagnia arcieri vesuviani; ore 17 « Il libro aperto »; ore 20 benettoniano mandolino a piazza Municipio. BRUSCIANO - Ore 14,30 finale torneo calcio; ore 16 caccia al tesoro; ore 18 Cantautisti (2. parte); ore 19 proiezione di film con dibattito; ore 22 gara di rock and roll. OTTAVIANO - Ore 15 animazione bambini; ore 18 dibattito « Quali prospettive per Ottaviano dopo le elezioni dell'8 giugno »; ore 19,30 musica popolare jazz rock; ore 20,30 concerto di musica armonie napoletane. POGGIOMARINO - Ore 10 animazione allo spazio bambini; ore 14 al campo sportivo calcio femminile; ore 16 animazione; ore 18 musica leggera; ore 19 fiaba cinese con i Patchwork; ore 20 al palco centrale serata di musica e canti con i poggiomarinetti.

concerto con Paolo Pietrangeli. ARZANO - Ore 18,30 dibattiti sullo sviluppo di Arzano, con Donice PCI, Di Donato PSI, Del Vecchio PRI, Tamburrino CGIL. MARIGLIANO - Ore 10,30 democrazia e decentramento sanitario, con il compagno Imbricco; ore 15,30 tiro con l'arco, con la Compagnia arcieri vesuviani; ore 17 « Il libro aperto »; ore 20 benettoniano mandolino a piazza Municipio. BRUSCIANO - Ore 14,30 finale torneo calcio; ore 16 caccia al tesoro; ore 18 Cantautisti (2. parte); ore 19 proiezione di film con dibattito; ore 22 gara di rock and roll. OTTAVIANO - Ore 15 animazione bambini; ore 18 dibattito « Quali prospettive per Ottaviano dopo le elezioni dell'8 giugno »; ore 19,30 musica popolare jazz rock; ore 20,30 concerto di musica armonie napoletane. POGGIOMARINO - Ore 10 animazione allo spazio bambini; ore 14 al campo sportivo calcio femminile; ore 16 animazione; ore 18 musica leggera; ore 19 fiaba cinese con i Patchwork; ore 20 al palco centrale serata di musica e canti con i poggiomarinetti.

concerto con Paolo Pietrangeli. ARZANO - Ore 18,30 dibattiti sullo sviluppo di Arzano, con Donice PCI, Di Donato PSI, Del Vecchio PRI, Tamburrino CGIL. MARIGLIANO - Ore 10,30 democrazia e decentramento sanitario, con il compagno Imbricco; ore 15,30 tiro con l'arco, con la Compagnia arcieri vesuviani; ore 17 « Il libro aperto »; ore 20 benettoniano mandolino a piazza Municipio. BRUSCIANO - Ore 14,30 finale torneo calcio; ore 16 caccia al tesoro; ore 18 Cantautisti (2. parte); ore 19 proiezione di film con dibattito; ore 22 gara di rock and roll. OTTAVIANO - Ore 15 animazione bambini; ore 18 dibattito « Quali prospettive per Ottaviano dopo le elezioni dell'8 giugno »; ore 19,30 musica popolare jazz rock; ore 20,30 concerto di musica armonie napoletane. POGGIOMARINO - Ore 10 animazione allo spazio bambini; ore 14 al campo sportivo calcio femminile; ore 16 animazione; ore 18 musica leggera; ore 19 fiaba cinese con i Patchwork; ore 20 al palco centrale serata di musica e canti con i poggiomarinetti.

Mercoledì nuova udienza del processo al boss

«La voce delle registrazioni non è mia» afferma Cutolo

Sceneggiata di Invigorito - Tirata di nuovo in ballo la lettera dell'esponente dc trovata nel covo della banda

E' continuata ieri mattina la deposizione di Raffaele Cutolo nel processo a suo carico, che vede coinvolti altri venticinque esponenti della malavita organizzata. Dalle dichiarazioni del « professore » non sono emerse (contrariamente a quanto annunciato) questioni vergenti di rilievo ai fini procedurali.

Il boss è andato avanti nel suo show. Tra invettive al pubblico ministero, l'esaltazione del « suo » modo di amministrare la giustizia e il desiderio di non essere assolutamente interrotto durante l'interrogatorio, ha trovato il tempo di confermare le ostilità in istruttoria, di escludere che sia sua la voce registrata dalle intercettazioni telefoniche. In sostanza ha negato ogni responsabilità nel

fatti addebitatigli in questo procedimento, aggiungendo con la solita spavalderia che i suoi interessi sono sempre stati di altra natura e ben più importanti.

Ma ancora una volta Cutolo e i suoi complici non si sono limitati alle sole dichiarazioni verbali. In apertura dell'udienza l'imputato Francesco Invigorito ha detto di sentirsi male, così come aveva fatto durante la notte nel carcere di Poggioreale. Portato in camera di sicurezza è stato visitato da un medico il quale non ha riscontrato niente di clinicamente importante.

Quando è rientrato in aula, nel frattempo il sanitario che aveva provveduto all'accertamento per Invigorito si è recato dal presidente della quinta sezione penale per riferire le sue deduzioni. La presenza di un « estraneo » nei pressi del banco del collegio giudicante ha suscitato le ire di Cutolo, che ha interrotto la deposizione e ha invitato energicamente contro il medico.

E' evidente che tutto il comportamento del principale imputato nel corso del processo sembra architettato proprio per avvalorare le tesi della difesa, circa lo stato di infermità mentale del « boss ». Lo dimostra la « testa ottusa » con la quale Cutolo dichiara di non essere pazzo e rilancia la cosa ai suoi stessi difensori. Questi, a loro volta, hanno chiesto espressamente al cancelliere di verbalizzare con meticolosità ogni atteggiamento dell'assistito.

Chiaramente si tenta di trovare motivi validi per il rinvio a nuovo ruolo del processo. E' evidente che, dopo aver inutilmente chiesto varie congiunzioni del procedimento a quello relativo a Giuseppe Caccioppoli, l'incompetenza dell'attuale giudice di alcuni atti istruttori, ci si prepara di costruirsi le condizioni per invocare di nuovo il vizio mentale. Verso la fine dell'udienza sono stati ascoltati dai giudici anche altri due imputati, Francesco Invigorito e Carlo Biino, che hanno rigettato ovviamente ogni accusa.

In margine è da segnalare che Raffaele Cutolo ha risposto dal gabbione la questione della lettera del deputato dc Lettieri che proverebbe l'esistenza di solidi legami tra clan mafioso e notabili democristiani e di cui abbiamo già riferito nei giorni scorsi. Arrivati alle 14 i giudici hanno — infine — rinviato le altre deposizioni a mercoledì prossimo.

Chiaramente si tenta di trovare motivi validi per il rinvio a nuovo ruolo del processo. E' evidente che, dopo aver inutilmente chiesto varie congiunzioni del procedimento a quello relativo a Giuseppe Caccioppoli, l'incompetenza dell'attuale giudice di alcuni atti istruttori, ci si prepara di costruirsi le condizioni per invocare di nuovo il vizio mentale. Verso la fine dell'udienza sono stati ascoltati dai giudici anche altri due imputati, Francesco Invigorito e Carlo Biino, che hanno rigettato ovviamente ogni accusa.

In margine è da segnalare che Raffaele Cutolo ha risposto dal gabbione la questione della lettera del deputato dc Lettieri che proverebbe l'esistenza di solidi legami tra clan mafioso e notabili democristiani e di cui abbiamo già riferito nei giorni scorsi. Arrivati alle 14 i giudici hanno — infine — rinviato le altre deposizioni a mercoledì prossimo.

Chiaramente si tenta di trovare motivi validi per il rinvio a nuovo ruolo del processo. E' evidente che, dopo aver inutilmente chiesto varie congiunzioni del procedimento a quello relativo a Giuseppe Caccioppoli, l'incompetenza dell'attuale giudice di alcuni atti istruttori, ci si prepara di costruirsi le condizioni per invocare di nuovo il vizio mentale. Verso la fine dell'udienza sono stati ascoltati dai giudici anche altri due imputati, Francesco Invigorito e Carlo Biino, che hanno rigettato ovviamente ogni accusa.

In margine è da segnalare che Raffaele Cutolo ha risposto dal gabbione la questione della lettera del deputato dc Lettieri che proverebbe l'esistenza di solidi legami tra clan mafioso e notabili democristiani e di cui abbiamo già riferito nei giorni scorsi. Arrivati alle 14 i giudici hanno — infine — rinviato le altre deposizioni a mercoledì prossimo.

L'unico presente a Napoli

Credito più semplice alla piccola impresa con il Centro Leasing

« Si è aperto ora un nuovo canale di credito per gli imprenditori »

« Si è aperto ora un nuovo canale di credito per gli imprenditori », dice la FLM — si può ottenere tutto, dalla macchina da scrivere all'aeroplano ». Con questo efficace slogan Lupo Mazzei, è venuto ieri mattina a Napoli a propagandare i vantaggi offerti dal « centro leasing », una società di gestione di trentamila miliardi di capitale cui partecipano Cassa di Risparmio, Banco del Monte e il Banco di Sardegna e che — come fa chiaramente intendere il nome — effettua operazioni di credito in « leasing ».

Lupo Mazzei (che è il consigliere delegato del Centro nonché presidente della Cassa di Risparmio di Firenze e stampa nella sede dell'Unità) ha tenuto una conferenza in questi giorni, per iniziativa del gruppo piccolo imprenditoriale di Pietro Sanguineti, l'Unione ha istituito un servizio di informazione e consulenza leasing a disposizione di tutti gli industriali che intendano informarsi direttamente sulla convenienza di questa forma di credito. Nella stessa sede di Palazzo Partanna opera un ufficio del « Centro leasing », una società del settore che si è stabilita a Napoli.

Ma quali vantaggi porta agli imprenditori il leasing? Conoscendo di persona il bene (dall'automobile all'impianto industriale) in affitto con il leasing, si può rinnovare l'impegno attraverso il leasing; la spesa verrà sostenuta dal centro leasing cui va pagato un canone per 3-4 o 5 anni alla fine dei quali il bene può essere acquistato.

Per gli industriali, dunque, questo canale di finanziamenti consente di evitare grosse spese, né comporta interessi gravosi. Alla conferenza stampa di ieri, alla quale ha partecipato anche Sanguineti, Mazzei ha fatto alcuni esempi. Un industriale fitta in leasing un impianto dal valore di 10 milioni; al termine di tre anni di noleggio — quando l'impianto avrà un valore residuo di 5 milioni — a questa cifra può essere acquistato — l'industriale avrà pagato soltanto 12 milioni 600 mila lire.

Le procedure sono celeri: 30-40 giorni per il leasing normale, sei mesi per il leasing agevolato. « Ma in realtà, in questi casi », ha detto Mazzei — i tempi sono molto lunghi per responsabilità della Cassa per il Mezzogiorno. In due anni, infatti, sono state accolte solo cinquanta richieste e sono stati emessi appena sei mandati di pagamento ».

Il Centro leasing fa operazioni fino a 250 milioni di lire all'anno. « Nella maggior parte dei casi — ha detto Sanguineti — la piccola impresa può essere salvata con 100-150 milioni ottenuti in tempi rapidi ».

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO - Oggi sabato 4 ottobre. Onomastico Francesco (domani Pasticcio).

NUMERI SOTTOSCRIZIONE FESTIVAL DELL'UNITA' - I numeri estratti per i premi messi in palio per la sottoscrizione all'Unità in occasione del festival provinciale sono i seguenti: 1. estratto n. 38340; 2. estratto n. 27025; 3. estratto n. 48560; 4. estratto n. 00721.

INIZIA IL CORSO DI SCIENZE CHIMICHE E TECNOLOGICHE FARMACEUTICHE - Presso la facoltà di farmacia dell'università di Napoli è stato attivato il corso di laurea in chimica e tecnologia farmaceutica.

A partire dal prossimo anno accademico avranno inizio i corsi relativi al I e II anno. I contenuti e le prospettive di questo nuovo corso saranno illustrati in un incontro venerdì 10 ottobre alle 11 e 12, nella magna aula della facoltà di farmacia.

FARMACIE NOTTURNE - Zona Chiaia: Riviera di Chiaia 77; Via Merulina 148; Via Carducci 21; Centro Via Roma 348; Mercato Pendino: P.zza Garibaldi 11; Avvocata: P.zza Dante 71; S. Lorenzo-Vicaria: Via Carbonara 83; Piazza Navona: S. Calisto; Ponte Casanove: Via Foris 201; Via Materdei 72; Poggioreale: Staz. Centrale 65; Triccioli 135; Via D. Fontana 37; Via Merulana 33; Fuorigrotta: P.zza Colonna 21; Secondigliano: Corso Secondigliano 174; S. Severe: Via G. Galilei 76; Bagnoli: Via Acate 28; Posillipo: Via Posillipo 239; Pianura: Via I. Trav. Casella 25; Chiaia: - Marcellina - Pisciotta: S. Maria a Cubito 441 - Chiaiano.

INIZIA IL CORSO DI SCIENZE CHIMICHE E TECNOLOGICHE FARMACEUTICHE - Presso la facoltà di farmacia dell'università di Napoli è stato attivato il corso di laurea in chimica e tecnologia farmaceutica.

A partire dal prossimo anno accademico avranno inizio i corsi relativi al I e II anno. I contenuti e le prospettive di questo nuovo corso saranno illustrati in un incontro venerdì 10 ottobre alle 11 e 12, nella magna aula della facoltà di farmacia.

FARMACIE NOTTUR